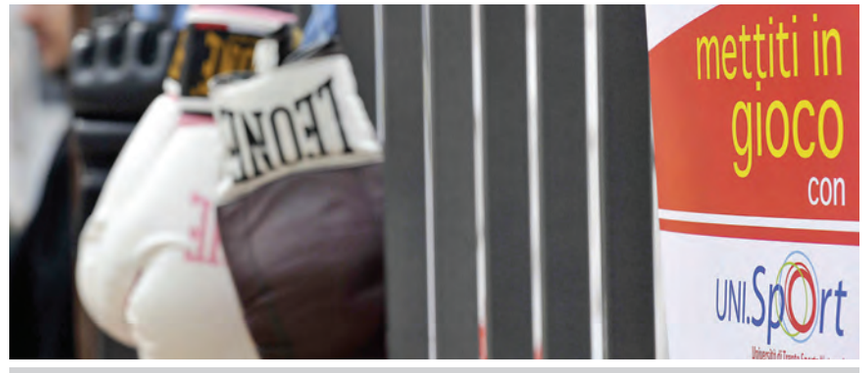
L'innovazione sportiva

A Rovereto una conferenza internazionale per riflettere sulle sfide dei prossimi anni

di **Alessandra Saletti**

Dal 9 al 10 dicembre 2013 a Rovereto una conferenza internazionale sullo sport come fonte di ispirazione per la ricerca anticipa l'avvio dell'Universiade invernale. Obiettivi: proporre lo sport come ispiratore di innovazione e ricerca, come strumento per migliorare l'efficacia educativa e come volano per creare sviluppo e occupazione.

Lo sport universitario può essere fonte di ispirazione per l'innovazione e motore del progresso scientifico e tecnologico in vari ambiti. È attorno a questa idea di sport, come elemento aggregante e stimolante anche per la ricerca, che sta prendendo vita uno degli appuntamenti chiave collegati all'Universiade invernale 2013, l'evento sportivo e universitario che l'Italia ospiterà, sulle nevi del Trentino dall'11 al 21 dicembre prossimi. Sarà proprio alla vigilia della cerimonia di apertura dell'Universiade, dal 9 al 10 dicembre 2013 che a Rovereto si terrà, infatti, la conferenza internazionale *"University Sport: Inspiring Innovation"* per riflettere sulle relazioni che possono svilupparsi tra sport e ricerca e sulle sfide dell'innovazione sociale e tecnologica dei prossimi dieci anni a livello globale. La conferenza si articolerà in sessioni plenarie e sessioni parallele con workshop e interventi curati da relatori di rilievo internazionale. Attesi per l'occasione ricercatori di discipline diverse, policy makers e amministratori, rappresentanti di governi e istituzioni di alta formazione da tutto il mondo, imprenditori, studenti e, dal mondo sportivo, atleti, allenatori e responsabili tecnici. Nel corso della conferenza è prevista anche la firma di una dichiarazione formale: un manifesto a sostegno dello sport universitario come fonte di ispirazione per l'innovazione nell'alta formazione e nella ricerca, che sarà siglato dai rettori e dai rappresentanti di università e centri di ricerca di tutto il mondo. Per dare ancora più forza al messaggio su sport, ricerca e innovazione, i responsabili scientifici del congresso biennale su *"Mountain, Sport & Health. Updating study and research from laboratory to field"* (promosso dal CeRiSM - Research Center Sport Mountain Health) hanno deciso di far coincidere le date dell'edizione del 2013 con quelle della conferenza internazionale dell'Universiade Trentino 2013, permettendo in tal modo di creare sinergia tra i due eventi e raggiungere una platea ancora più vasta. Il tema "Sport universitario e innovazione" si inserisce nella linea indicata da Horizon2020, il nuovo programma europeo di finanziamento per il periodo 2014-2020 in cui l'innovazione gioca un ruolo chiave per promuovere lo sviluppo economico, creare opportunità di impiego e supportare nuove forme di governo e di amministrazione più efficienti e trasparenti. Nel corso della conferenza internazionale che si terrà in Trentino, il ruolo dello sport nell'innovazione sarà affrontato partendo da punti di vista diversi. Si parlerà, infatti, dello sport come terreno di sperimentazione e banco di prova per la ricerca scientifica, occupandosi di come lo sport possa, ad esempio, diventare ispiratore di innovazione e trasferimento tecnologico, aiutando i ricercatori di discipline diverse (come computer science, ingegneria, matematica, fisica, psicologia, medicina, giurisprudenza) a trasformare le loro invenzioni in progetti di sviluppo che attirino investimenti. Lo sport sarà anche analizzato come strumento educativo, come volano per introdurre metodologie didattiche sperimentali nel sistema accademico, facendo leva su quei valori forti, come il senso di identità e la motivazione personale, che da sempre fanno parte del mondo della competizione sportiva. L'analisi porterà infine ad esaminare le potenzialità dello sport come possibilità di sbocco occupazionale per i giovani, nonché ambito in cui sviluppare le competenze, l'esperienza e l'abitudine alla mobilità acquisita nel corso degli studi universitari.



(Foto Alessio Coser - Archivio Università di Trento)

Progetti di ricerca

Quando l'attività sportiva può diventare il veicolo per un rilancio dell'economia

Innovazione e competitività del sistema trentino della ricerca in evidenza durante l'Universiade. La sfida: valorizzare lo sport come driver di innovazione e opportunità per i giovani. 100 mila euro sono stati resi disponibili per cinque nuovi progetti di ricerca sullo sport, collegati all'Universiade.

Lo sport come veicolo di valori positivi nella formazione, come incentivo a promuovere l'inclusione sociale e il volontariato, come spunto e traino per la ricerca scientifica e per l'innovazione. Dalle indicazioni del Libro bianco sullo Sport, emanato nel 2007 dalla Commissione europea, emerge un invito a considerare lo sport come una risorsa a disposizione dei giovani europei, ma anche come veicolo per un rilancio dell'economia. E in questa sfida le università e i centri di ricerca possono giocare un ruolo di primo piano come catalizzatori di idee, progetti e nuove opportunità. Sport, ricerca e innovazione sono temi particolarmente sentiti in Trentino, provincia che da anni ha messo in campo investimenti strategici di lungo periodo per sostenere lo sviluppo di un sistema di ricerca e alta formazione creativo e competitivo. Grazie al sistema della ricerca – di cui fanno parte l'Università di Trento e una ventina tra fondazioni e centri di ricerca dalla crescente reputazione internazionale – il Trentino si presenta come player di primo piano nelle reti della ricerca, non soltanto a livello europeo. ICT, neuroscienze, biologia integrata, nanotecnologie, genomica, green tech e ingegneria ambientale sono solo alcuni degli ambiti strategici in cui la ricerca made in Trentino sta conquistando riconoscimenti a livello internazionale nella comunità scientifica e nel mondo imprenditoriale, che possono trovare ambiti di applicazione interessanti al servizio dello sport. Una provincia "laboratorio" che, grazie alla sua autonomia speciale, può sperimentare forme di cooperazione e reclutamento internazionale che garantiscono più efficienza e competitività. Sviluppare le potenzialità dello sport nella ricerca e nell'innovazione è la prossima sfida che attende il Trentino in vista dell'Universiade. Per quella occasione l'Università di Trento e i centri di ricerca del territorio mostreranno le linee di ricerca e i nuovi progetti avviati.

A margine della conferenza internazionale che precederà l'Universiade – e che si terrà dal 9 all'11 dicembre a Rovereto – saranno presentati i progetti finanziati a dicembre 2012 dall'ateneo trentino sul bando collegato all'Universiade invernale per 100 mila euro complessivi. Si tratta di progetti di ricerca che spaziano dall'ingegneria dei materiali (SkiWax 2013, caratterizzazione comparata di scioline da competizione del professor Luca Fambri e Acqua di cocco: bevanda per sportivi a contenuto vitaminico e nutrizionale della ricercatrice Sara Spilimbergo), all'ingegneria ambientale (Universiadi ad emissione zero del professor Maurizio Fauri), dalle neuroscienze (OZ - Osservare l'attenZione del professor Nicu Sebe) alle scienze cognitive (Decision making under risk in winter sports della professoressa Lucia Savadori). Il binomio sport e innovazione si declina anche in progetti di ricerca che abbracciano vari ambiti strategici, come la salute, la nutrizione, la sicurezza, le nuove tecnologie e l'informatica. In questa direzione lavorano anche la Fondazione Edmund Mach, la Fondazione Bruno Kessler e i centri di ricerca trentini, tra cui Trento Rise, Create-net, il COSBI – (The Microsoft Research - University of Trento Centre for Computational and Systems Biology) ed EIT ICT Labs. Quest'ultimo supporterà attivamente la conferenza internazionale curando una sessione interamente dedicata agli aspetti di business legati all'innovazione nel campo dello sport. Proprio sullo sport si concentrano, ad esempio, alcuni nuovi progetti di ricerca promossi dalla Fondazione Bruno Kessler, come SicurSkiWeb, la piattaforma per la raccolta georeferenziata e l'analisi on-line dei dati sugli interventi di soccorso sulle piste da sci. Oppure FitCity, una piattaforma ICT e una App per stimolare il cittadino ad uno stile di vita più attivo, o My-e-Director, un servizio di broadcasting automatizzato per gli eventi sportivi. *(A.S.)*

(Foto: Roberto Bernardinatti - Archivio Università di Trento)